

## SABATO 21 NOVEMBRE 2015 VISITA CULTURALE A MILANO

Giotto viene definito come una pietra miliare nello sviluppo dell'arte italiana in quanto superando la ieraticità bizantina da inizio all'arte moderna. Nella nostra giornata a Milano cerchiamo di evidenziare questa svolta innovativa andando a visitare, prima della mostra "Giotto e l'Italia", la basilica di Sant'Ambrogio col suo mosaico bizantino e, dopo, lo sviluppo del dopo-Giotto alla Pinacoteca di Brera.

Il programma:

Ore 08.00 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 08.10 Piazza Monte Grappa

Ore 08.30 Gallarate all'imbocco dell'autostrada

In tutta la visita avremo come accompagnatrice culturale la **D.ssa Chiara Periti Gambaro** che già ci ha accompagnato nelle precedenti visite a Milano; ha insegnato Storia dell'Arte all'Università di Milano e collaborato con la Fondazione Mazzotta, il Comune di Milano e con diverse Associazioni culturali, ha preso parte come docente al progetto "Gallerie d'Italia" per l'Associazione Oppi e Gallerie d'Italia.

La **Basilica di Sant'Ambrogio**, la più antica di Milano, è una testimonianza dell'arte precedente il 1200. Fondata nel 386 è stata successivamente ristrutturata nel X secolo e quasi completamente rifatta alla fine dell'XI sec. con aggiunte nel secolo successivo. Prototipo dello stile romanico lombardo è preceduta da un grande atrio a portici; all'interno, a tre navate, presenta numerosi capolavori tra cui l'altar maggiore dell'835 in lamine d'oro e argento cesellati, il ciborio con stucchi lombardo bizantini, un grande mosaico del IV secolo modificato a più riprese fino al IX secolo e ricostruito, dopo i bombardamenti dell'ultima guerra, con i pezzi originali che è stato possibile recuperare.

Ci trasferiremo in tram alla **chiesa di San Gottardo in Corte**, fatta costruire nel '300 dall'allora Signore di Milano, Azzone Visconti, vicino ai palazzi del potere. L'aspetto esterno fu completamente trasformato in epoca neoclassica da Giuseppe Piermarini per la risistemazione del Palazzo Ducale. Ancora originale è il campanile, detto delle ore, molto elaborato e decorato. L'interno della chiesa ha ancora aspetto trecentesco. Importante è il grande affresco con la Crocifissione sulla parete di fondo, che costituisce un prezioso documento dell'attività dei seguaci più stretti di Giotto.

La **mostra "Giotto e l'Italia"** propone tredici capolavori prestati da musei italiani ed internazionali, alcuni mai mostrati in altre sedi, che evidenziano la straordinaria evoluzione del linguaggio innovativo dell'artista. Giotto è un personaggio chiave dell'arte italiana, che tradusse la pittura dal greco al latino; abbandonò lo stile bizantino (greco) per guardare, reinterpretandoli, i modelli dell'antichità classica e romana (latino).

"Giotto e l'Italia" vuole sottolineare come Giotto sia stato chiamato in moltissimi luoghi in Italia e come, ovunque, abbia attratto fortemente le scuole e gli artisti locali verso il suo stile innovatore.

E' una mostra "piccola" perchè si è voluto concentrare l'attenzione solo sulle sue opere per approfondirle e meglio capire e vivere la sua arte.

Pranzo libero.

Alla **Pinacoteca di Brera**, ospitata in un seicentesco palazzo di Francesco Maria Richini con interventi di Giuseppe Piermarini, vedremo il “dopo Giotto” a cominciare dalla ricostruzione dell’oratorio di Mocchirolo con gli affreschi trecenteschi del Maestro di Mocchirolo in cui sono ben avvertibili alcune caratteristiche dell’arte giottesca (senso spiccato per la forma e per le masse, attenzione al dato realistico e alle espressioni, chiarezza espositiva e coerenza narrativa). Approfondiremo l’argomento seguendo le opere dei principali artisti dei secoli successivi.

Dietro il palazzo di Brera, in posizione un po’ defilata, si trova anche un piccolo spazio aperto in cui nella seconda metà del ‘700 era stato realizzato un **Orto Botanico**. E’ un giardino storico gestito dall’Università di Milano, quasi sconosciuto perfino a molti milanesi, e conserva molte testimonianze del passato. Lungo i suoi vialetti si trovano piante secolari, interessanti collezioni (di piante officinali che una volta servivano per la Spezieria di Brera, di bulbose primaverili e altre), piante perenni e molte altre piante particolari.

A fine giornata raggiungeremo il pullman attraverso alcune caratteristiche vie del quartiere di Brera. Il rientro a Varese è previsto per le 19.30/20.00 circa.